

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SPECIFICHE TECNICHE

CONFORMITA' AL PIANO D'AZIONE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI ARTICOLI PER L'ARREDO URBANO.

L'offerta dovrà essere conforme a quanto prescritto dal Decreto Ministeriale del 5 Febbraio 2015 e successive modificazioni e integrazioni riguardante il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale. Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano.

Di seguito si riportano i riferimenti normativi e tecnici nonché le specifiche tecniche dei suddetti - criteri.

RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI Riferimenti normativi:

criteri ambientali minimi corrispondono a caratteristiche e prestazioni superiori a quelle previste dalle leggi vigenti il cui rispetto deve comunque essere assicurato. In ogni caso, in questa categoria di prodotti, in cui viene valorizzata la caratteristica del contenuto di riciclato si segnalano alcune norme pertinenti:

- il D.lgs. 152/2006, ed in particolare l'art. 179 sulla gerarchia dei rifiuti, che antepone la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio al recupero ed allo smaltimento e l'art. 181, comma 1 lett. a) che fissa l'obiettivo del 50% al 2020, per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti urbani e assimilati;

Metalli:

- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Decreto 5 febbraio 1998, allegato 1, sub-allegato 1 capitolo 3, 5
- UNI EN 13920 parti da 1 a 15, Alluminio e leghe di alluminio — Rottami (per ulteriori riferimenti <http://store.uni.com/magento-1.4.0.1/index.php/home/>) • Decreto 5 febbraio 1998, allegato 1, sub-allegato 1 capitolo 9

Plastica:

Decreto 5 febbraio 1998, allegato 1, sub-allegato 1 capitolo 6 x UNI 10667 parti da 1 a 18, - Materie plastiche prime-secondarie (di riciclo)

Gomma:

CEN TS-14243 Materiali prodotti da pneumatici fuori uso — Specifiche delle categorie basate sulle loro dimensioni e impurità, e metodi per la determinazione delle loro dimensioni e impurità.

Alcune norme tecniche di riferimento

Ai fini della sicurezza, per quanto concerne le attrezzature per parchi gioco, dovrà essere assicurata la conformità alle seguenti normative tecniche di riferimento:

UNI EN 16630-2015: Attrezzature installate in modo permanente per il fitness all'aperto - requisiti di sicurezza e metodi di prova.

UNI EN 1090-1 Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio.

EN ISO 3834-2 nel caso in cui i prodotti metallici siano assemblati mediante giunzioni saldate.

UNI EN 1176 - 1: Attrezzature e superfici per aree da gioco: Requisiti generali di sicurezza e metodi di prova.

UNI EN 1177: Rivestimenti di superfici di aree da gioco per l'attenuazione dell'impatto - Determinazione dell'altezza di caduta critica in relazione alle panchine:

CRITERI AMBIENTALI PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI RICREATIVI E DI SOSTA E PER L'ACQUISTO DI ARTICOLI DI ARREDO URBANO DESTINATI AL CONTATTO DIRETTO CON LE PERSONE.

SPECIFICHE TECNICHE

2.1 Indicazioni per la fornitura e posa in opera delle attrezzature sportive su piazzole esistenti e criteri ambientali dei materiali.

Le attrezzature oggetto della presente fornitura realizzate con elementi in acciaio, plastica, gomma, miscele plastica-gomma, miscele plastica, andranno installate su piazzole precedentemente all'uopo realizzate, e dovranno essere conformi ai criteri di cui di seguito. La pavimentazione antitrauma in materiali sintetici deve essere conforme ai criteri ambientali minimi corrispondenti.

2.1.1 Attrezzature in plastica, in gomma, in miscele plastica - gomma: contenuto di materiale riciclato.

Gli articoli di plastica o i semilavorati di plastica di cui sono composti, debbono essere costituiti prevalentemente in plastica riciclata, ovvero in una percentuale minima del 50% in peso rispetto al peso complessivo della plastica impiegata. Nei casi di utilizzo di semilavorati (esempio gli scivoli dei parchi gioco) che possono essere prodotti solo con la tecnologia a "stampaggio rotazionale", il

contenuto di plastica riciclata minimo in tali semilavorati può essere del 30%, considerato rispetto al peso complessivo del manufatto medesimo.

Gli articoli di gomma o i semilavorati di gomma di cui sono composti, devono essere costituiti prevalentemente da gomma riciclata (ovvero in una percentuale minima del 50% in peso rispetto al peso complessivo della gomma impiegata). Gli articoli o i semilavorati che compongono l'articolo, composti da miscele plastica-legno, gomma plastica devono essere costituiti prevalentemente da materiali provenienti da attività di recupero e riciclo. Fornitura e posa di giochi per bambini in aree verdi comunali

2.1.2 Attrezzature in plastica, in gomma, in miscele plastica- gomma, in miscele plasticalegno: limiti ed esclusioni di sostanze pericolose.

Negli articoli e nei semilavorati di plastica, gomma, miscele plastica/gomma, plastica/legno, non possono essere utilizzati pigmenti e additivi, inclusi i ritardanti di fiamma, contenenti piombo, cadmio, cromo esavalente, mercurio, ftalati a basso peso molecolare, bifenili polibromurati (PBB), eteri di difenile polibromurati (PBDE), composti dell'arsenico, del boro, dello stagno e del rame, aziridina e poliaziridina, né possono essere utilizzate le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate di cui all'articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ovvero le sostanze identificate come estremamente preoccupanti) né le sostanze di cui all'articolo 57 del medesimo regolamento (ovvero le sostanze da includere nell'allegato XIV "Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione) iscritte nell'elenco entro la data di pubblicazione del bando di gara⁵. Pertanto tali sostanze non devono essere presenti nei materiali vergini utilizzati né aggiunti in fase di produzione del prodotto o di parti che costituiscono il prodotto finito. I ritardanti di fiamma devono essere chimicamente legati alla matrice.

L'offerente dovrà indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli che intende fornire e descrivere, con il supporto del produttore, tali articoli in relazione a ciascun elemento del criterio (composizione, dati tecnici dei materiali impiegati, percentuale di riciclato rispetto al peso complessivo, eventuali eco etichettature o marchi posseduti, dimensioni etc...). L'offerente deve altresì allegare una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda produttrice che attesti la conformità ai criteri sul riciclato e sulle sostanze pericolose (anche relative ai trattamenti superficiali).

Per quanto riguarda il contenuto di materiale riciclato, i prodotti che l'offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di uno dei seguenti mezzi di presunzione assoluta di conformità:

- un'asserzione ambientale auto dichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%, convalidata da un organismo riconosciuto;
- certificazioni o marchi (esempio ReMade in Italy, Plastica Seconda Vita, Rifiuti KM 0, o equivalenti etichettature, anche europee o internazionali) rilasciati sulla base di verifiche di parte terza condotte da un organismo riconosciuto, se attestino la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%;

- una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto attestante la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50% .

Per quanto riguarda la conformità al requisito relativo alle sostanze pericolose, i prodotti che l'offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto, oppure di altra documentazione tecnica pertinente verificata da parte terza.

Nei casi in cui la conformità al criterio o a parti del criterio, non sia dimostrato con mezzi di prova di parte terza, ma solo tramite la presentazione di dichiarazioni, sarà richiesta, tenendo conto del valore dell'appalto, la convalida/certificazione da parte di un organismo riconosciuto in sede di aggiudicazione provvisoria almeno su una parte delle caratteristiche ambientali sopra riportate.

2.2 Trattamenti e rivestimenti superficiali

2.2.1

I prodotti vernicianti per gli esterni utilizzati nei trattamenti superficiali, così come definiti dall'art 1 della Decisione del 28 maggio 2014, debbono essere muniti di etichetta Ecolabel o essere conformi ai seguenti criteri:

n° 3. Efficienza all'uso

n° 4. Tenore di composti volatili e semilavorati n° 5.

Restrizione delle sostanze e delle miscele pericolose

I prodotti per trattamenti superficiali diversi dai prodotti vernicianti per esterni definiti dall'art 1 della Decisione del 28 maggio 2014, oltre ad essere idonei all'uso, debbono essere conformi alle seguenti caratteristiche ambientali:

- non devono contenere le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate di cui all'articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ovvero le sostanze identificate come estremamente preoccupanti) né devono contenere le sostanze di cui all'articolo 57 del medesimo regolamento (ovvero le sostanze da includere nell'allegato XIV "Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione) iscritte nell'elenco entro la data di pubblicazione del bando di gara,
- non devono contenere le sostanze o le miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo:

H300 Letale se ingerito;

H301 Tossico se ingerito;

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie; H310 Letale a contatto con la pelle;

H311 Tossico a contatto con la pelle;

H330 Letale se inalato;

H331 Tossico se inalato;

H340 Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H350 Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H350i Può provocare il cancro se inalato

H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H360F Può nuocere alla fertilità H360D Può nuocere al feto H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto

H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto 16 Fornitura e posa di giochi per bambini in aree verdi comunali

H360D/f Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità

H361d Sospettato di nuocere al feto

H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto

H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H371 Può provocare danni agli organi (o0 indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

- non devono contenere additivi a base di piombo, cadmio, cromo esavalente, mercurio, arsenico, bario (escluso il solfato di bario), selenio, antimonio.

L'offerente dovrà presentare una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta produttrice che indichi i prodotti utilizzati come trattamenti superficiali ed attesti la conformità al criterio, l'eventuale utilizzo di prodotti muniti dell'Ecolabel europeo e la disponibilità a rendere documentazione utile alla verifica di conformità al criterio (schede dati di sicurezza dei prodotti utilizzati ed evidenze dell'effettivo utilizzo di tali prodotti). L'amministrazione aggiudicatrice si riserva di richiedere all'aggiudicatario provvisorio, a seconda del valore dell'appalto, o adeguata documentazione tecnica o una verifica di parte terza rilasciata da un organismo riconosciuto al fine di dimostrare la conformità.

2.3 - Ecodesign: disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere facilmente separabili e avviati ad operazioni di recupero quali la preparazione per il riutilizzo o il riciclo.

L'offerente dovrà fornire una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

2.4 - Requisiti dell'imballaggio

L'imballaggio primario secondario e terziario deve rispondere ai requisiti di cui all'Al. F, della parte IV "Rifiuti" del D. Lgs. 152/2006 ed essere costituito, se in carta o cartone, per almeno l'80% in peso da -materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%. '

L'offerente dovrà dichiarare la conformità alla normativa di riferimento. La dichiarazione dovrà eventualmente contenere indicazioni sulla separazione dei diversi materiali. Per quanto riguarda il requisito sul contenuto di riciclato, si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Asserzioni ambientali auto dichiarate" (ad esempio il simbolo del ciclo di Mobius). "

2.5 - Manutenzione dell'attrezzatura

L'offerente dovrà fornire apposito piano per la corretta manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di periodiche verifiche inerenti le condizioni di sicurezza e fruibilità.

MATERIALE DA FORNIRE

Sono ammessi aggiustamenti e variazioni riguardanti la dimensione, la modularità e la progettualità specifica degli arredi proposti ferme restando le caratteristiche funzionali richieste e le prescrizioni tecniche qui riportate.

GARANZIA LEGALE

Tutte le attrezzature dovranno essere garantite per la durata di due anni dall'avvenuto collaudo.

ACCERTAMENTO DELLA QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

La rispondenza della fornitura all'offerta presentata e aggiudicata sarà accertata dal competente ufficio dell'Amministrazione Comunale, in contraddittorio con la/le ditta/e aggiudicataria/e o un loro rappresentante.

Se la fornitura, a giudizio insindacabile del Comune, dovesse risultare in tutto o in parte di qualità inferiore, con caratteristiche o condizioni diverse da quelle stabilite, la ditta fornitrice sarà tenuta a ritirarla a sue spese e a restituire, nel tempo all'occorrenza indicato, il materiale della qualità e tipologia stabilita.

Salvo speciali prescrizioni, tutti i materiali occorrenti dovranno provenire da depositi, fabbriche, eccetera, scelti a esclusiva cura della ditta, la quale non potrà quindi accampare alcuna eccezione qualora, in corso di esercizio della produzione, i materiali non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti, ovvero venissero a mancare ed essa fosse quindi obbligata a ricorrere ad altri depositi, intendendosi che in tali casi resterà invariato il prezzo della fornitura, come pure le prescrizioni relative alla qualità dei materiali.

MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'ALLESTIMENTO DELLE ATTREZZATURE

La fase di allestimento comprende il montaggio e l'installazione delle attrezzature nonché l'asportazione e il trasporto ai centri di raccolta autorizzati dei materiali di risulta e degli imballaggi da eseguirsi nel rispetto della vigente normativa.

Tutti i lavori per la posa in opera delle attrezzature dovranno essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e secondo le eventuali prescrizioni che, in corso di esecuzione dei lavori, verranno fornite dal Comune. Al termine del montaggio e posa delle attrezzature e della pavimentazione anti trauma il fornitore dovrà rilasciare una dichiarazione che certifichi la rispondenza alle norme **UNI EN 1176/77 e UNI EN 16630-2015**.

Resta inteso che il Comune dovrà essere indenne da qualsiasi responsabilità verso terzi e da qualsivoglia molestia giudiziaria dovesse derivare dall'esecuzione dei lavori. Lo smontaggio, la rimozione e l'allontanamento degli imballi e dei materiali utilizzati per la posa in opera si intende a cura della ditta aggiudicataria.